
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Giovedì 22 giugno 1950. — *Presidenza del Presidente GERMANI, indi del Vicepresidente BONOMI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Colombo.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 1173): « Norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini ».

Il deputato Grifone, rilevando che la legge generale sulla riforma fondiaria si trova attualmente dinanzi al Senato, propone che l'esame del disegno di legge, riguardante provvedimenti in parte identici, sia sospesa. La proposta non è accolta.

Lo stesso deputato Grifone presenta successivamente una seconda proposta di sospensiva, in attesa di accertare se il Governo intenda modificare il suo punto di vista sulla materia contemplata dal disegno di legge. Dopo precisazioni del Sottosegretario di Stato Colombo, la proposta di sospensiva è ritirata.

Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente, i deputati Gui, Grifone, Zanfagnini, Sansone, Miceli, Truzzi, Bellucci, Cremaschi Carlo, Giuntoli Grazia, Ferraris e Rivera.

Venerdì 23 giugno 1950. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Colombo.

La Commissione, proseguendo l'esame del disegno di legge (n. 1173): Norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini », respinge una proposta di sospensiva del deputato Grifone, basata sull'articolo 133 del Regolamento, che stabilisce la sospen-

sione per tre mesi dell'esame di proposte o disegni di legge su materia identica, quando essi siano stati già presentati al Senato.

Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Miceli, Lazzati, Matteotti Carlo, Cremaschi Carlo, Cimenti, Gui, Zanfagnini, Rivera, Cartia, Mussini. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

DIFESA (V)

Venerdì 23 giugno 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Vaccaro.

La Commissione, dopo la relazione del deputato Coli, approva il disegno di legge (n. 1261): « Modificazioni alle norme relative alla requisizione del naviglio mercantile », che è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato, unitamente al disegno di legge (n. 876), concernente il trattamento economico di ufficiali collocati nella riserva o nell'ausiliaria, che era stato approvato con modificazioni nella seduta del 21 giugno.

FINANZE E TESORO (IV)

Venerdì 23 giugno 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — La Commissione vota ed approva a scrutinio segreto i disegni e la proposta di legge seguenti, esaminati nella seduta del 21 giugno:

« Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del 50 per cento delle spese sostenute per i trasporti dei materiali inviati da Ginevra in Italia, o in transito per l'Italia, dalla Commissione mista di soccorso della Croce Rossa internazionale » (n. 1270).

« Modifiche ai titoli I, II, IV e V della legge sul lotto » (Approvato dal Senato) (n. 1286).

« Esenzione da ogni tassa di bollo per le domande intese ad ottenere il rilascio dei documenti necessari per corredare le istanze di pensione di guerra » (1290).

« Concessione all'Ente Nazionale per la Distribuzione dei Soccorsi in Italia (E. N. D. S. I.) di un contributo a carico dello Stato di lire 300 milioni » (1296).

« Modifica all'articolo 3 del decreto legislativo 22 aprile 1948, n. 723, sull'organico del personale dei Monopoli di Stato » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (n. 1307).

Proposta di legge dei deputati Costa e Coli: « Proroga delle agevolazioni tributarie per la ricostruzione edilizia » (n. 1161).

Venerdì 23 giugno 1950. — *Presidenza del Presidente SCOCA indi del Vicepresidente CASTELLI AVOLIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Castelli Edgardo.

La Commissione esamina, in sede referente, il disegno di legge (n. 1316): « Soppressione dell'indennità speciale di pubblica sicurezza per gli allievi

guardie di pubblica sicurezza » (parere alla Commissione speciale ratifica). Riferisce l'onorevole De Palma proponendo di dare parere favorevole al provvedimento. La Commissione decide in conformità.

Sulla proposta di legge del deputato Petrucci (n. 4004): « Modificazione all'articolo 6 della legge 16 giugno 1940, n. 721, relativa al riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno » (parere alla I Commissione) riferisce l'onorevole Ponti e intervengono nella discussione il Presidente Castelli Avolio, nonché il proponente onorevole Petrucci. La Commissione esprime parere favorevole.

Su proposta del relatore Pecoraro, la Commissione esprime parere favorevole alla VII Commissione sul disegno di legge (n. 977): « Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per la costruzione di caserme per reparti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (Approvato dal Senato).

Sulla proposta di legge dal deputato Cuttitta (n. 1221): « Sospensione transitoria del collocamento in quiescenza degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica » (parere alla V Commissione) riferisce l'onorevole Bavaro ed interloquiscono il Presidente Castelli Avolio e l'onorevole Chiostergi. La Commissione esprime parere favorevole.

Sul disegno di legge (n. 915): « Istituzione del fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati » e sulla proposta di legge dell'onorevole De' Cocci ed altri (n. 568): « Riforma del Fondo per l'indennità agli impiegati » (parere alla XI Commissione), abbinate nella discussione a termini dell'articolo 133 del regolamento della Camera, interloquiscono il relatore Balduzzi, il Presidente Castelli Avolio, nonché i deputati Chiostergi, De' Cocci e Fanfani. La Commissione decide di chiedere il parere del Ministero del tesoro sui due citati provvedimenti.

Si esamina quindi la proposta di legge dei senatori Cappa ed altri (n. 1259): « Esenzione dall'imposta di registro di alcuni contratti di acquisto di immobili da parte di comuni » (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato). Dopo la relazione dell'onorevole Tosi, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il provvedimento stesso le sia assegnato in sede legislativa.

L'esame della proposta di legge dei deputati Cappugi e Pierantozzi (n. 1096): « Provvedimento a favore degli avventizi delle ferrovie dello Stato licenziati per motivi politici » (parere alla VIII Commissione permanente) è rinviato, per maggiori accertamenti, ad altra seduta.

FINANZE E TESORO (IV) E INDUSTRIA (X)

(COMMISSIONI RIUNITE).

Venerdì 23 giugno 1950. — *Presidenza del Presidente della IV Commissione* SCOCA. — Interviene il Ministro La Malfa.

Si continua l'esame del disegno di legge (n. 1297): « Messa in liquidazione del « Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica » e attribuzione ad una gestione speciale A. R. A. R. della liquidazione medesima ».

Interloquiscono, oltre al Presidente Scoca ed al Ministro La Malfa, i deputati Fanfani, Dugoni, Lombardi Riccardo, Di Vittorio, Gavinato, Pieraccini, Castelli Avolio e Mazzali.

Chiusa la discussione generale, la Commissione inizia, nella seduta pomeridiana, l'esame degli articoli.

Sull'articolo 1 interloquiscono, oltre al Presidente Scoca, al relatore Vicentini ed al Ministro La Malfa, i deputati Castelli Avolio, Fascetti, Sullo, De Vita, Di Vittorio, Pieraccini, Lombardi Riccardo, Fanfani, Dugoni e Tosi. L'articolo è approvato con modificazioni. Con esso il Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (F. I. M.) viene posto in liquidazione.

È soppresso il secondo comma dell'articolo in cui si prevedeva la costituzione in seno all'A. R. A. R. di una gestione speciale « A. R. A. R.-liquidazione F. I. M. ».

Anche l'articolo 2 è approvato con modificazioni. In base al nuovo testo, al posto dell'« A. R. A. R.-liquidazione F. I. M. » è costituito un Comitato composto dal Presidente dell'A. R. A. R. e da sei esperti, di cui due designati dalle organizzazioni sindacali.

Dopo interventi del Presidente, del Ministro La Malfa e del relatore nonché dei deputati Quarello, Di Vittorio, Fanfani, Dugoni, Sabatini, Fascetti, Lombardi Riccardo, Ghislandi e Pieraccini, la Commissione decide la soppressione dell'articolo 3, mentre sono approvati, con modificazioni al testo ministeriale, gli articoli 4, 5 e 6. All'articolo 5 è aggiunta una norma che contempla la liquidazione coatta amministrativa delle aziende gestite.

L'articolo 7 è approvato senza modificazioni.

Il seguito degli articoli è rinviato ad altra seduta.

INTERNI (I)

Giovedì 22 giugno 1950. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* —

La Commissione, continuando l'esame delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Petrone (n. 305), Bellavista (n. 1025), Vigorelli (n. 1325), in materia di incompatibilità parlamentari, decide, in accoglimento di una proposta Turchi, di procedere alla nomina di un Comitato per l'esame preliminare delle proposte di legge medesime. Tale Comitato risulta così composto: Quintieri (Presidente), Carignani, Dossetti, Russo Carlo, Cocco Ortu, Resta, Zaccagnini, Vigorelli, Rossi Paolo, Laconi e Corona Achille.

La Commissione, infine, discute sull'ordine dei propri lavori, con la partecipazione, oltre che del Presidente, dei deputati Turchi, Russo Carlo, Laconi, Donatini e Gatto.

Venerdì 23 giugno 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: alla Presidenza del Consiglio, Martino Edoardo e per l'interno, Bubbio.

La Commissione esamina le modifiche apportate dalla I Commissione del Senato alla proposta di legge dei deputati Piasenti e Ferrarese (n. 868-B):

« Assunzione obbligatoria e mantenimento in servizio dei reduci, orfani e vedove di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private », sulla quale riferisce l'onorevole Carignani ed interloquiscono, oltre al proponente Piasenti, al Presidente ed al Sottosegretario Martino Edoardo, gli onorevoli Lucifredi e Numeroso. L'articolo 1 è approvato nel testo trasmesso dal Senato, secondo il quale le disposizioni in materia sono richiamate in vigore fino al 31 dicembre 1951, con le estensioni di cui al decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135.

La Commissione prosegue quindi la discussione del disegno di legge (n. 1160): « Norme per la gestione finanziaria dei servizi antincendi ». Il relatore Sampietro Umberto riassume lo stato della discussione; si inizia quindi l'esame degli articoli. Si approvano, senza modificazioni, gli articoli 1 e 2, con i quali si predispongono, fino a quando non sarà provveduto al riordinamento dei servizi, la determinazione annuale della spesa relativa a carico dei comuni, secondo le modalità contenute nei successivi articoli. Respinto un emendamento Turchi sostitutivo dell'articolo 3, inteso ad esonerare da ogni contributo i comuni che non sono sedi di corpo o distaccamento di vigili del fuoco e ad aumentare il contributo a carico delle compagnie di assicurazione, ponendo il residuo della spesa a carico dello Stato, è approvata come articolo aggiuntivo (2-bis), su proposta Russo Carlo, la parte dell'emendamento medesimo per cui il contributo a carico delle compagnie di assicurazione è determinato in misura pari al 6 per cento dell'ammontare totale dei premi per polizze antincendi. Approvato poi senza modificazioni il primo comma dell'articolo 3, che fissa in lire 30 per abitante il contributo per i comuni non sedi di corpo o distaccamento, la Commissione approva, quali successivi commi dello stesso articolo, le disposizioni proposte con emendamento aggiuntivo dall'onorevole Lucifredi, in virtù delle quali è stabilita la riduzione o l'esonero totale dal contributo per i comuni la cui ubicazione renda particolarmente difficile o impossibile la prestazione dei servizi in questione. Con modifiche conseguenziali alle precedenti è poi approvato, come articolo a sé stante (3-bis), il secondo comma dell'articolo 3 del disegno di legge. I rimanenti articoli 4 e 5 sono approvati infine nel testo originario. Interloquiscono, oltre ai predetti deputati, l'onorevole Quintieri ed il Sottosegretario Bubbio.

La Commissione, infine, vota a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge n. 1160 nonché la proposta di legge n. 868 B.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Giovedì 22 giugno 1950 (In sede legislativa). — Presidenza del Presidente BELLARDI, indi del Vicepresidente CARCATERRA. — Intervengono il Ministro dei lavori pubblici, Aldisio, e il Sottosegretario di Stato, Camangi.

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge (n. 867): « Concessione di sovvenzione per la produzione di energia elettrica e riaper-

tura del termine per la presentazione di domande di agevolazioni per i serbatoi e laghi artificiali nel Mezzogiorno e nelle Isole ».

Interloquiscono i deputati: Stuani, il quale chiede maggiori chiarimenti che vengono forniti dal Ministro Aldisio e dal relatore Terranova Corrado; il deputato Invernizzi Gabriele, il quale chiede che sia risolto anche il problema dell'equiparazione delle tariffe per l'energia elettrica; Amendola Pietro, il quale ribadisce l'opinione che il disegno di legge dovrebbe essere discusso insieme agli altri provvedimenti relativi alla produzione di energia elettrica; Pirazzi Maffiola, il quale si dichiara contrario all'estensione delle sovvenzioni ai piccoli impianti di potenza inferiore ai 220 chilowatt-ora; Baglioni, il quale ritiene eccessive le sovvenzioni per gli impianti termoelettrici; De Vita, il quale chiede che le sovvenzioni siano estese anche agli impianti termoelettrici con potenza inferiore ai 10.000 chilowatt-ora; Pacati, il quale si dichiara favorevole al testo governativo; ed il Presidente Belliardi.

Rispondendo ai vari interventi, il relatore Terranova Corrado nega che l'estensione delle sovvenzioni ai piccoli impianti possa provocare una polverizzazione della produzione di energia elettrica in quanto tali piccoli impianti incidono solo per il due per cento sull'onere complessivo dello Stato. Per ciò che riguarda gli impianti termoelettrici, il relatore osserva che difficilmente questi hanno una potenza inferiore ai 10.000 chilowatt-ora ed è quindi contrario ad una riduzione di tale limite minimo. Ritiene inoltre impossibile, dal punto di vista tecnico, fissare per le sovvenzioni agli impianti idrici un limite massimo di potenza.

Il Ministro Aldisio rileva che il disegno di legge mirà soprattutto a sovvenzionare i piccoli impianti e si dichiara quindi nettamente contrario al rafforzamento dei monopoli. Non ritiene opportuno risolvere, in questa sede, il problema dell'equiparazione delle tariffe dell'energia elettrica, per quanto si tratti di un problema che dovrà essere risolto nel futuro.

Il deputato Amendola Pietro chiede, a nome del prescritto numero di deputati, a norma dell'articolo 72 della Costituzione, che la discussione del disegno di legge sia rimessa all'Assemblea. Dopo brevi interventi del Ministro Aldisio, del Presidente Belliardi e del deputato Carcaterra, il deputato Amendola Pietro dichiara di soprassedere a tale richiesta, riservandosi eventualmente di ripresentarla in seguito.

Si passa pertanto all'esame degli articoli.

Sull'articolo 1 interloquiscono il Ministro Aldisio, il Presidente Carcaterra, il relatore Terranova Corrado e i deputati Perlingieri, Terranova Raffaele, Caroniti, Colitto, Garlato, D'Amico, Notarianni, Stuani e Pirazzi Maffiola. Si approvano alcuni emendamenti agli articoli proposti dal relatore, con i quali le sovvenzioni sono estese agli impianti idrici che abbiano una potenza di almeno 40 chilowatt e si aumenta da lire 4.000 a lire 4.500 la sovvenzione annua per ogni chilowatt nominale risultante dal decreto di concessione; sono pure approvati un emendamento D'Amico per cui le sovvenzioni vengono concesse anche nel caso di ampliamento di

impianti idrici; un emendamento Caroniti per vietare il cumulo, in caso di ricostruzione degli impianti idrici, con i benefici previsti da altre leggi, restando salva in ogni caso la facoltà di opzione; e un emendamento Terranova Raffaele.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LAVORO (XI)

Mercoledì 21 giugno 1950. — *Presidenza del Presidente RAPELLI* —

La Commissione esamina le petizioni, nn. 29, 39, 44, 47, 52, 58, e delibera di mantenere iscritta all'ordine del giorno, mentre si richiedono indagini e parere al Ministero del lavoro, quella n. 52 contenente la domanda dei dipendenti del Banco di Napoli perchè sia ripristinata l'assistenza sanitaria già fornita dal loro Istituto di previdenza assistenza e credito.

Per le altre, la Commissione delibera di proporre l'invio agli archivi in attesa di riprenderle in esame al momento opportuno, ciascuna nei limiti della materia ancora attuale. Esse sono: quella n. 29, dell'avvocato Pietro Ricci, presidente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra che sollecita — nella parte non superata delle richieste — la discussione di una proposta di legge in materia di collocamento; quella n. 39 di Luigi Mancini da Pisa che chiede provvedimenti a favore dei disoccupati, dei pensionati e dei senza tetto; quella n. 44, di Italo Degli Espositi ed altri, da San Marcello Pistoiese, i quali chiedono provvedimenti a favore dei disoccupati di quel comune; quella n. 47, di Mario Lomuscio, da Andria, presidente dell'Associazione vecchi italiani, che invoca provvedimenti in materia di pensioni e relativa reversibilità; quella n. 58, di Silvio Martorella, da Bomba, il quale chiede provvedimenti in materia di assicurazioni sociali e a favore delle vedove dei lavoratori assicurati.